



# TOTTI: «SONO TRISTE A TRIGORIA» RISCHIO DIVORZIO CON LA ROMA

SFOGO DEL CAPITANO GIALLOOROSSO DOPO I QUATTRO MINUTI GIOCATI DOMENICA  
SPALLETTI CONVINTO CHE IL "PUPONE" CONCLUDERÀ LA CARRIERA SENZA STRAPPI

## SERIE A

Multe a quattro club  
e otto squalificati



Il portiere della Roma

ROMA - Sono otto i calciatori squalificati dal giudice sportivo in merito alla diciannovesima giornata del campionato di serie A, l'ultima del girone d'andata, giocata nel weekend. Si tratta di Julio Sergio (Roma), Gastaldello, Lucchini (Sampdoria), Biava (Lazio), Bovo (Palermo), Cossu (Cagliari), Dzemaili (Parma), Hamsik (Napoli). Tra le società ammende a Napoli (20.000 euro), Juventus (6.000 euro), Catania (3.000 euro) e Cagliari (2.500 euro).

## MOTOGP

Rossi pronto ad aprile  
Timori in casa Ducati



Rossi spiega i dolori alla spalla

ROMA - La Ducati Desmosedici GP11 «è diversa da tutte le altre moto, è un vero prototipo, un concetto differente da quello delle case giapponesi», e secondo Valentino Rossi per ottenere risultati, secondo quanto compreso dal primo 'assaggio' nei test di Valencia dello scorso novembre, «sarà necessario avere uno stile leggermente più 'sporco'. E più tempo. «Ho bisogno di 5 o 6 mesi, quindi aprile potrebbe essere il momento».

## BASKET

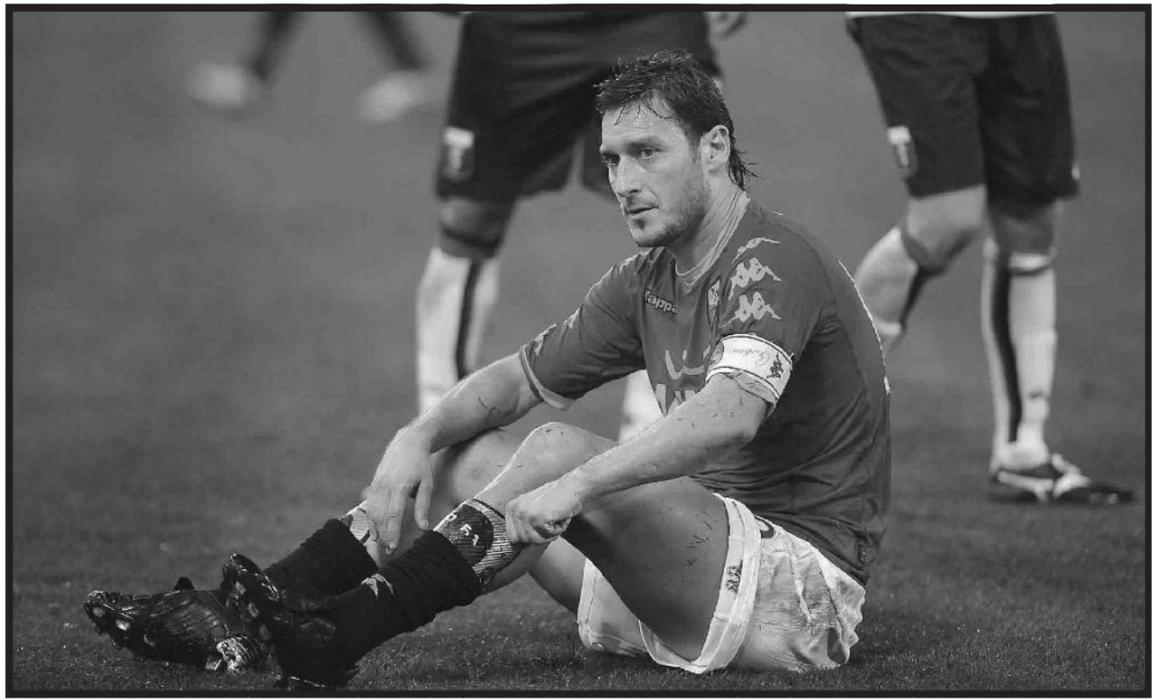
Boniciolli via da Roma  
Può arrivare Filipovski

ROMA - Si chiude la stagione di coach Matteo Boniciolli alla Virtus Lottomatica Roma. La società ha comunicato di aver interrotto in maniera consensuale il rapporto con l'allenatore. Per il momento la squadra sarà affidata all'allenatore in seconda Drasko Prodanovic. Esclusa l'ipotesi Bogdan Tanjevic, direttore tecnico di Roma, in panchina dovrebbe essere chiamato il 36enne sloveno Saso Filipovski, ex allenatore dell'Olimpia Lubiana.

ROMA - Dopo che da due giorni non si parla altro che dei quattro minuti finali giocati domenica nel match perso per 2-1 dalla sua Roma contro la Sampdoria, Francesco Totti ha rotto il silenzio ed ammesso di essersi «dispiaciuto un po'» per essere stato fatto entrare in campo «quasi come quando si vuole perdere tempo».

Il capitano giallorosso, intercettato da Sky mentre lasciava Trigoria dopo l'allenamento, ha confermato di avere avuto un chiarimento ieri pomeriggio con i dirigenti e con l'allenatore Claudio Ranieri. «Ho parlato con Gianpaolo Montali, Bruno Conti e con il mister», ha detto Totti. «Abbiamo parlato di tutto quello che è successo e di quello che succederà, è stato un discorso generale. Sono stati convincenti? Io devo essere convincente». Insomma, non ha risposto Totti.

Dopo avere ribadito di avere «sempre accettato tutto, le sostituzioni, la panchina» e di essersi «sempre messo totalmente a disposizione della società e dell'allenatore», Totti ha però ribadito: «Io fuori di qui sto benissimo, sono triste solo quando entro qui a Trigoria». Parole che pesano come un macigno. Come quando risponde alla domanda sul suo futuro alla Roma con un «prima pensiamo all'oggi e poi si vedrà». Anche perché per Totti «la cosa importante è avere dietro persone che ti sostengono sempre». Un annuncio che, dopo diverse polemiche con Ranieri, lascia trapelare tutto il rammarico del capitano giallorosso. Che poi precisa. «Il Capitano non ammaina mai la bandiera». «La mia tristezza di questi giorni è dovuta al non riuscire a dare in ogni momento il massimo contributo per raggiungere i risultati che tutti noi desideriamo», dice Totti chiarendo il senso di alcune sue dichiarazioni e specificando che la sua tristezza non è rivolta né al presidente Rosella Sensi né al tecnico Claudio Ranieri. «Non è certo rivolta al nostro Presidente: siamo accomunati da un rapporto di stima, affetto e amore per la Roma, un legame profondo che dura da quando è cominciata la mia carriera», prosegue Totti soffermandosi sul suo momento di scarsa serenità. «Rosella Sensi va ringraziata per tutto quello che ha fatto e che farà per i no-



Dopo aver giocato solo quattro minuti, Totti ha detto di sentirsi «triste» a Trigoria. Poi ha chiosato: «Una bandiera non si ammaina»

## JUVENTUS

Amari operato al naso

TORINO - Amari è stato operato al naso. L'intervento si è reso necessario per la riduzione della frattura riportata dal giocatore domenica sera nel match contro il Napoli. Amari svolgerà per due giorni un programma di lavoro differenziato, al termine dei quali potrà tornare ad allenarsi con i compagni grazie all'ausilio di una mascherina protettiva. L'attaccante non sarà a disposizione per la gara di Coppa Italia di domani contro il Catania. La Juve è interessata al difensore centrale Andrea Barzagli, ma i tedeschi del Wolfsburg non vogliono cedere il 29enne a titolo gratuito.

stri colori», aggiunge. «Nè è indirizzata all'allenatore, alle cui decisioni tecniche mi sono sempre rimesso con massima disponibilità, o ai dirigenti con cui mi confronto quotidianamente, e nemmeno ai miei compagni che hanno tutta la mia stima». «Semplicemente -conclude- sono triste perché questa rosa deve ambire assolutamente ai massimi risultati. Questo è il nostro comune obiettivo. Il Capitano non ammaina mai la bandiera». E smuove i suoi tifosi. «E' la storia della Roma, del club, anche quella recente e sono convinto che sia una persona intelligente. Ma poi bisogna andarci piano a pensare a un Totti finito, lui ha qualità e numeri per dare ancora qualcosa di suo per diversi anni». L'ex allenatore della Roma ora allo Zenit Sanpietroburgo, Luciano Spalletti, è convinto che «Totti rimarrà e chiuderà la carriera alla Roma perché ha a cuore il futuro della società - spiega Spalletti ospite di Pitti Uomo a Firenze - e gli è stato fatto un contratto che lo vede come futuro uomo immagine. Non vedo perché dovrebbe andare via da Roma».

## CONCORSO SUL WEB

Quaresma bis  
L'ex interista eletto  
Calciobidone 2010



L'ex esterno dell'Inter

ROMA - Passerà alla storia come un moderno Luis Silveira, sebbene per motivazioni diverse. E questo perché in poco tempo il suo nome è diventato il più gettonato, tra quelli "scomodi" degli indesiderabili: se pensi a un calciatore-bufala, oggi come oggi vien subito alla mente il pluri-vituperato Quaresma. L'unico che possa oscurare il ricordo dell'ala triste della Pistoiese: già vincitore della prima edizione del Calciobidone (indetto dal sito www.calciobidoni.it di Cristian Vitali, autore del libro "Calciobidoni - Non comprate quello straniero"), il portoghese si è ripetuto anche quest'anno (scelto dal 18,9% dei votanti). Secondo Adriano (17,3%). Terza piazza per l'ex juventino Diego (13,4%). Gettonati anche Amari (7,9%), Mancini (5,5%) e Onyewu (4,7%). Quest'anno i nominativi sono stati scelti da una giuria di giornalisti (con la collaborazione di www.fcinter1908.com e di Furio Zara del "Corriere dello Sport"), ma ogni votante aveva la possibilità fornire un ulteriore nominativo non in lista.

## TIM CUP

# Coppa Italia nel mirino di Leonardo

MILANO - L'Inter è stata «protagonista negli ultimi anni in Tim Cup» (tre titoli e due sconfitte in finale nelle ultime sei edizioni) e quindi, secondo l'allenatore nerazzurro Leonardo, arrivare in fondo alla manifestazione deve essere «anche in questa stagione uno degli obiettivi» della squadra. Alla vigilia del match contro il Genoa a San Siro (ore 21), per il terzo ottavo di finale di Coppa Italia (alle 17.30 si giocherà Palermo-Chievo), Leonardo si aspetta di vedere segnali costanti di crescita dopo le vittorie contro il Napoli e il Catania nelle sue due prime uscite sulla

panchina nerazzurra in campionato. Leonardo si aspetta di vedere segnali costanti di crescita dopo le vittorie contro il Napoli e il Catania nelle sue due prime uscite sulla panchina nerazzurra in campionato. «Ogni volta che si scende in campo, restano delle tracce, dei segnali e anche degli insegnamenti», ha detto a Inter Channel. «L'idea, quindi, è affrontare ogni partita allo stesso modo. Turnover? Abbiamo fatto due partite, an-

che molto pesanti a livello fisico, e abbiamo grandi risorse perché in questo momento quasi tutta la rosa è a disposizione». A dispetto di «qualche cambio, necessario perché qualcuno deve riposare», Davide Ballardini promette comunque un Genoa che cercherà «ugualmente di fare bella figura». «Sentiamo la responsabilità della manifestazione, per la società e per i tifosi», ha detto l'allenatore del Genoa.

«Resta un obiettivo»  
ha detto il nerazzurro  
Oggi Inter-Genoa alle 21  
e Palermo-Chievo alle 17.30